

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

**Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche
ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive



modifiche e integrazioni;

- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1238/DAR del 31/10/2018 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 04/04/2018 con il quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Dragotta, n.q. di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza, delega alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al R.D. n° 1775/1933;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 50 del 18/01/2019 con il quale è stato disposto il differimento del termine di scadenza dell'incarico dirigenziale conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta con il citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 e con il quale sono state confermate tutte le deleghe allo stesso precedentemente assegnate;
- VISTA** la Legge Regionale 22/02/2019 n. 1 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 – Legge di stabilità regionale";
- VISTA** la Legge Regionale 22/02/2019 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021";
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 26/02/2019 n. 75 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";
- VISTA** l'istanza del 27/06/2001, inoltrata all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, con la quale la ditta D'Arma Vincenzo, nato a Gela il 07/04/1954 c.f. DRMVCN54D07D960X, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua



dal pozzo sito in località Rinazzi Siciliani fg. 122 part. 459 del comune di Gela, per uso irriguo;

- VISTA** l'istanza di subentro e aumento di superficie del 11/11/2011, inoltrata all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, con la quale la ditta D'Arma Vincenzo, nato a Gela il 07/04/1954 c.f. DRMVCN54D07D960X, Tandurella Concetta, nata a Gela il 16/03/1960 c.f. TNDCCCT60C56D960B, D'Arma Ignazio, nato a Gela il 01/06/1979 c.f. DRMGNZ79B01D960L, D'Arma Angelo, nato a Gela il 24/08/1984 c.f. DRMGNL84M24D960I, e D'Arma Giusi, nata a Gela il 24/06/1987 c.f. DRMGSI87H64D960B, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Rinazzi Siciliani fg. 122 part. 459 del comune di Gela, per uso irriguo;
- VISTO** il parere n. 04/CL 1834 del 14/01/2002 reso dall'Assessorato Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 97453 del 12/06/2015 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta istante di derivare dal pozzo sito in località Rinazzi Siciliani fg. 122 part. 459 del comune di Gela, oggetto dell'istanza, moduli 0,0064 pari a l/s 0,64 di acqua per complessivi metri cubi 20.171 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo mentre la restante parte di acqua necessaria all'irrigazione di complessivi Ha 11.50.00 pari a mc 16.100 verrà erogata dal Consorzio di Bonifica 5 Gela così come da nota prot. n. 762 del 25/06/2009 dello stesso consorzio ;
- VISTA** la nota prot. n. 8508 del 25/02/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta in data 17/05/2016, dove è stato registrato al n. 6143 di repertorio, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTE** le note:
PR_CLUTG_Ingresso_0052538_20181126 del 18/12/2018;
PR_CLUTG_Ingresso_0052539_20181126 del 18/12/2018;
PR_CLUTG_Ingresso_0052536_20181126 del 18/12/2018;
PR_CLUTG_Ingresso_0052535_20181126 del 18/12/2018;
con le quali la Prefettura di Caltanissetta ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;
- CONSIDERATO** che la Prefettura di Caltanissetta per la Ditta D'Arma Ignazio, nato a Gela il 01/06/1979 c.f. DRMGNZ79B01D960L, non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia. previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;
- CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Caltanissetta comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della suddetta ditta istante, di una delle cause

di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;



RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta D'Arma Vincenzo, nato a Gela il 07/04/1954 c.f. DRMVCN54D07D960X, Tandurella Concetta, nata a Gela il 16/03/1960, c.f. TNDCCT60C56D960B, D'Arma Ignazio, nato a Gela il 01/06/1979, c.f. DRMGNZ79B01D960L, D'Arma Angelo, nato a Gela il 24/08/1984, c.f. DRMNGL84M24D960I, e D'Arma Giusi, nata a Gela il 24/06/1987, c.f. DRMGSI87H64D960B, di derivare complessivi mc 20.171 annui corrispondenti a moduli 0,0064 pari a l/s 0,64 di acqua dal pozzo sito in località Rinazzi Siciliani fg. 122 part. 459 del comune di Gela, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo.

La restante parte di acqua necessaria all'irrigazione di complessivi Ha 11.50.00 pari a mc 16.100 verrà erogata dal Consorzio di Bonifica 5 Gela così come indicato nella nota prot. n. 762 del 25/06/2009 dello stesso consorzio.

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,87 (*euro dodici/87*). Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2019, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 12,87 (*euro dodici/87*).

Art. 5 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2020 e fino all'esercizio finanziario 2059, l'importo annuo di € 12,87 (*euro dodici/87*) per complessivi € 514,80 (*euro cinquecentoquattordici/80*) determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.

Art. 6 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98,



comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

- Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 10** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (*centoventi*) giorni dalla stessa data.

Palermo li 05 MAR 2019

L'istruttore Direttivo
(arch. *Giuseppina Chinnici*)



Il Dirigente del Servizio 3
(ing. *Giuseppe Dragotta*)







N. 6143 di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione di acqua dal pozzo trivellato sita in località Rinazzi Siciliani *part. 459 f.m. 122* comune di Gela chiesta con istanza in data 27/06/01 dalla ditta D'Arma Vincenzo e successiva istanza 11/11/2011 di subentro ed aumento superficie irrigua dei Sigg. **D'ARMA VINCENZO** nato a Gela il 07/04/1954 c.f. DRM VCN 54D07 D960X. **TANDURELLA CONCETTA** nata a Gela il 16/03/1960 c.f. IND CCT 60C56 D960B, **D'ARMA IGNAZIO** nato a Gela il 01/06/1979 c.f. DRM GNZ 79B01 D960L, **D'ARMA ANGELO** nato a Gela il 24/08/1984 c.f. DRM NGL 84M24 D960I. **D'ARMA GIUSI** nata a Gela il 24/06/1987 c.f. DRM GSI 87H64 D960B tutti residenti e domiciliati in Gela via G. Galilei, 12.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA cod. fiscale 80012000826.

*D'Arma Vincenzo
Tandurella Concetta
D'Arma Angelo
D'Arma Giusi*



Art. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo trivellato sita in particella 459 f.m. 122 località Rinazzi Siciliani comune di Gela, è fissata in misura non superiore a *mod. 0,0064* pari a *l/s. 0,64* corrispondenti a *mc. 20.171* da prelevare nel periodo 1° gennaio 31 Dicembre di ogni anno per l'irrigazione di terreno (proprio) attivato a carciofeto.

*L'INGEGNERE CALO
(Arch. S. La Mendola)*

La restante parte di acqua necessaria all'irrigazione pari a *mc. 16.100* potrà approvvigionarsi dalla condotta del Consorzio di Bonifica 5 Gela, così come previsto dall'art. 23 Comma 9 del D.Lvo. 11/05/90 n. 152.

Art. 2

SUPERFICIE DA IRRIGARE

La superficie da irrigare è di complessivi **Ha 11.50.00** al netto di tare.

Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Agr. R. Pepe che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: partt. 459-31-43-247-250-20-21-22-28-76-77-78-107-129-151-153-154-155-188-189-190-423-425-435-436-444-461 f.m. 122. _

Art. 3

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa risultano realizzate in località Rinazzi Siciliani part. 459 f.m. 122 comune Gela. Coordinate WGS84 UTM 33N N: 4 105 286.004 E: 500 000,000. Esse consistono: una pompa ad asse verticale azionata da trattrice marca New Holland tipo L2X7BY matr. 1208548 della potenza di Hp 42, che solleverà l'acqua direttamente dal pozzo sopradetto e la riverserà in una vasca in terra battuta totalmente interrata della capacità di mc. 2700 circa e da cui tramite pompa alimentata dalla stessa trattrice la distribuirà con il sistema a manichetta alle particelle da irrigare. _

Tali opere sono conformi al progetto a firma Dott. Agr. R. Pepe che fa parte integrante del presente disciplinare. _

Art. 4

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. _

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese



della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari. __

Art. 5

DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato. __

Esso consiste in un contatore volumetrico marca Arad matricola 99-1026. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. __

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. __

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. __

La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente. __

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno. __

Art. 6



*L'Onorevole
Tandrotte Con
D'Arme
D'Arme
D'Arme*

L'INGEGNERE CAPO
(Arch. S. La...)

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. _____

Art. 7

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amm.ne concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque. per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e



per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

Art. 8

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, **la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.**

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite (nell'alveo, sulle sponde, sulle arginature del corso d'acqua, all'origine della sorgente) o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi (dell'alveo, delle sponde, dell'arginature del corso d'acqua, dell'origine della sorgente), nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

Art. 9

CANONE

O' non di intenti
Tondarella Bruno
Di Arme front
Di Arme
Di Arme Giusi



L'INGEGNERE CAPO
(Arch. S. La Mendola)



La ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone di € 12,33, a norma dell'art. 35 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 da stabilirsi ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16.04.03 n. 4 e successivi aggiornamenti (D.P.R.S. del 09/12/2004 – triennio 2004-2006, D.D.G. n. 1670 del 06/08/2008 triennio 2007-2009, D.D.G. n. 2271 del 24/11/2009 triennio 2010-2012, D.D.S. N° 3682 del 21/12/2012 triennio 2013-2015, D.D.S. n. 2456/DAR del 16/12/2015 biennio 2016-2017), salvo successive modifiche, conguagli, rivalutazioni tariffarie o modifiche tariffarie di legge, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

Art. 19

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

- il pagamento della somma di € 30,99 come da quietanza n. 634 in data 29/10/2001 della Cassa Regionale Caltanissetta, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni;
- il pagamento della somma di € 5,16 tramite bollettino di c/c postale 17770900 intestato a Cassa Prov.le della R.S. Gestione UniCredit, per pagamento tassa di CC.GG. di cui alla L.R. n. 67/81. come da ricevuta n. 00013365220 del 16/03/2016;
- il pagamento della somma di € 200,00 presso il servizio Cassa Regionale come da quietanza n. 00013364525 del 16/03/2016 per spese di sorveglianza.



prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/20.

Art. 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Gela nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 13

CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

Art. 14

CLAUSOLA DI SOLIDARIETA'

*Il Comune di Gela
Tramite l'Arch. S. La Mentola
Il Comune di Gela
Il Comune di Gela
Il Comune di Gela*

L'INGEGNERE CAPO
(Arch. S. La Mentola)

Comune di Gela

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido ai Signori: D'Arma Vincenzo, Tandurella Concetta, D'Arma Ignazio, D'Arma Angelo e D'Arma Giusi. Conseguentemente qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata (a proseguire i lavori e) ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Caltanissetta, li 17-05-2016

I CONCESSIONARI

*M. Arma Vincenzo
Tandurella Concetta*

*M. Arma Ignazio
M. Arma Angelo
M. Arma Giusi*

L'INGEGNERE CAPO

(Arch. Salvatore La Mendola)



Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta dichiara che i concessionari D'Arma Vincenzo, Tandurella Concetta, D'Arma Ignazio, D'Arma Angelo e D'Arma Giusi hanno firmato in calce al presente disciplinare, a margine di ogni foglio e nel progetto che fa parte integrante del presente disciplinare stesso.

Caltanissetta, li 17-05-2016

L'INGEGNERE CAPO

(Arch. Salvatore La Mendola)



ALL'INGEGNERE CAPO DELL'UFFICIO DEL
GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA

---0000000---

Il sottoscritto D'Arma Vincenzo, nato a Gela il 07/06/1954 ed ivi residente in Via G. Galilei, 12, nella qualità di titolare della richiesta di concessione avanzata in data 27/06/2011 e successiva istanza di subentro e aumento superficie in data 11/11/2011 in testa alla ditta D'Arma Vincenzo, Tandurella Concetta, D'Arma Ignazio, D'Arma Angelo e D'Arma Giusi per derivare acque dal pozzo trivellato ubicato nella part. 459 del fg. 122 in c/da Rinazzi Siciliani del comune di Gela per l'irrigazione di Ha. 11.50.00 di terreni siti nelle partt. 459-31-43-247-250-20- 21-22-28-76-77-78-107-129-151-153-154-155-188-189-190-423-425-435-436-444-461 del fg. 122, con la presente comunica che l'impianto di sollevamento previsto nel progetto allegato alla richiesta di concessione sopracitata oggi risulta costituito da: pompa ad asse verticale azionata da trattrice marca New Holland tipo L2X7BY matr. 1208548 della potenza di Hp. 42.

Gela,

D'Arma Vincenzo

REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE CALTANISSETTA

La Ditta Concessionaria

*Plano Vincenzo
Trandelle Oneto
D'Arma Bruno
D'Arma Agostino
D'Arma Genio.*



L'INGEGNERE CAPO
(Arch. S. La Mendola)

